

# PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO MODELLO SEMPLIFICATO

*Ai sensi del D.M. 9/09/2014*

REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma
0	29/10/2014	Prima emissione	CSP	Arch. Maria Teresa NOTO

*Il PSC è specifico per lo specifico cantiere temporaneo e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art. 15 del D.Lgs. n. 81 del 2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP*

**IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI**

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quanto in possesso dei dati)

**IMPRESA AFFIDATARIA N.:**

Dati identificativi		Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i> <sup>1</sup>	
Nominativo:			Nominativo:	
Inirizzo:			Mansione:	
Cod. fisc.:				
P.Iva:				
Nominativo datore lavoro				

**IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.:**

Dati identificativi		Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>	
Nominativo:			Nominativo:	
Inirizzo:			Mansione:	
Cod. fisc.:				
P.Iva:				
Nominativo datore lavoro				

**IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPLATRICE N.:**

Dati identificativi		Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo:			Affidataria di riferimento:
Inirizzo:			
Cod. fisc.:			
P.Iva:			
Nominativo datore lavoro			

<sup>1</sup> Art. 97. (Obblighi del datore di lavoro dell'impresa affidataria)

1. Il datore di lavoro dell'impresa affidataria verifica le condizioni di sicurezza dei lavori affidati e l'applicazione delle disposizioni e delle prescrizioni del piano di sicurezza e coordinamento.

2. Gli obblighi derivanti dall'articolo 26, fatte salve le disposizioni di cui all'articolo 96, comma 2, sono riferiti anche al datore di lavoro dell'impresa affidataria. Per la verifica dell'idoneità tecnico professionale si fa riferimento alle modalità di cui all'allegato XVII.

3. Il datore di lavoro dell'impresa affidataria deve, inoltre:

a) coordinare gli interventi di cui agli articoli 95 e 96;

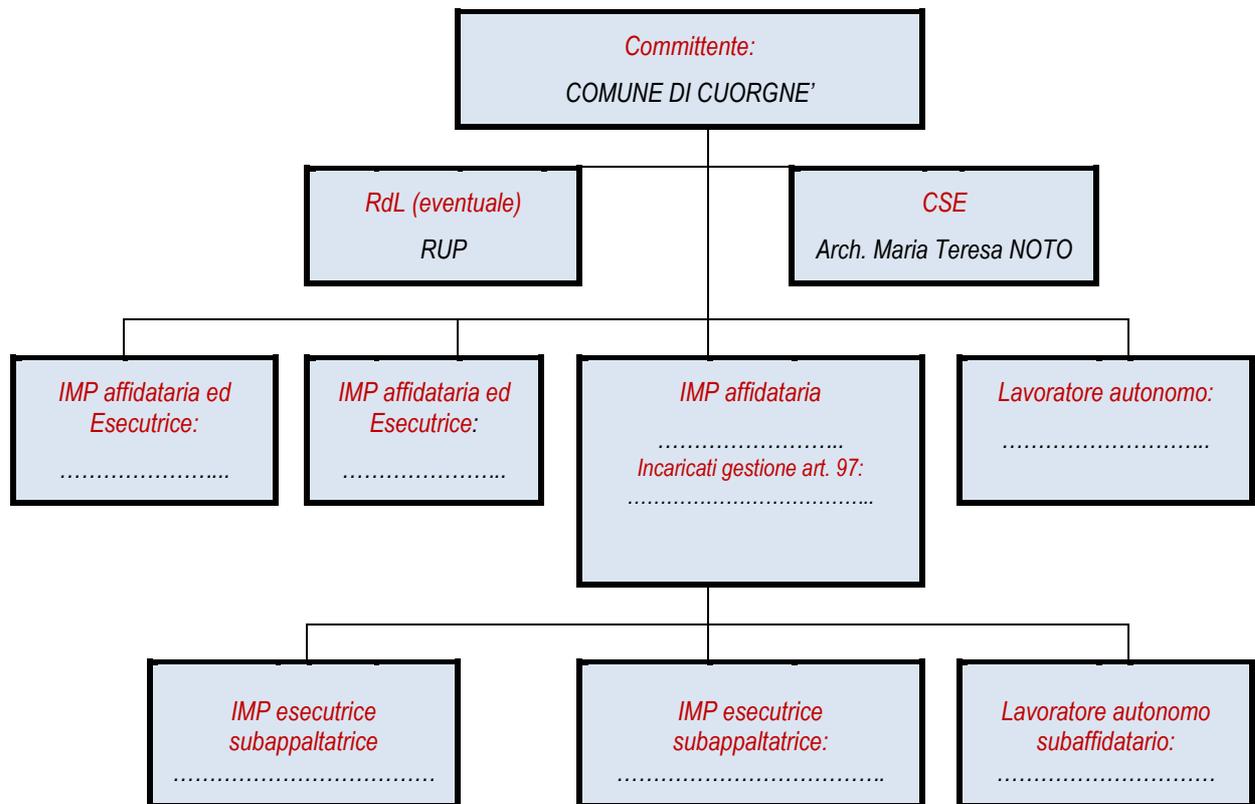
b) verificare la congruenza dei piani operativi di sicurezza (POS) delle imprese esecutrici rispetto al proprio, prima della trasmissione dei suddetti piani operativi di sicurezza al coordinatore per l'esecuzione.

3-bis. In relazione ai lavori affidati in subappalto, ove gli apprestamenti, gli impianti e le altre attività di cui al punto 4 dell'allegato XV siano effettuati dalle imprese esecutrici, l'impresa affidataria corrisponde ad esse senza alcun ribasso i relativi oneri della sicurezza.

3-ter) Per lo svolgimento delle attività di cui al presente articolo, il datore di lavoro dell'impresa affidataria, i dirigenti e i preposti devono essere in possesso di adeguata formazione.

LAVORATORE AUTONOMO N.:			
Dati identificativi		Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo:			Eventuale impresa di riferimento se subaffidatario
Inirizzo:			
Cod. fisc.:			
P.Iva:			
Nominativo datore lavoro			

**ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE**



**INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE**  
*(vengono analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)*

CARATTERISTICA DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<b>DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA</b>					
FALDE					
FOSSATI					
ALBERI					
ALVEI FLUVIALI					
BANCHINE PORTUALI					
RISCHIO DI ANNEGAMENTO					
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE	Le rimozioni e demolizioni di parti costruttive del blocco edilizio in adiacenza.	EFFETTUAZIONE DELLE LAVORAZIONI SOLO AD AVVENUTO ACCERTAMENTO DELLA MANCANZA DI PERSONE NELL'AREA DEL BLOCCO EDILIZIO ESISTENTE E SUE ADIACENZE.	DELIMITAZIONE E SEGNALETICA, DPI	PLANIMETRIA N. 1	
INFRASTRUTTURE: STRADE / FERROVIE / IDROVIE / AEROPORTI	N.A.				
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE	N.A.				
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: SCUOLE OSPEDALI CASE DI RIPOSO ABITAZIONI	N.A.				
LINEE AREE	N.A.				
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI	N.A.				
VIABILITA'	Viene prevista l'occupazione temporanea della via Campore al fine della sosta temporanea dei mezzi per la fornitura dei materiali. Al fine di consentire un graduale rallentamento è opportuno che la segnalazione venga effettuata a debita distanza dalla zona dove inizia l'interferenza con il normale transito veicolare, comunque nel punto che assicura maggiore visibilità e maggiori possibilità di fuga in caso di	IN CASO DI NEBBIA, di PRECIPITAZIONI NEVOSE o, comunque, condizioni che possano limitare notevolmente la visibilità o le caratteristiche di aderenza della pavimentazione, NON È CONSENTITO effettuare operazioni che comportino l'esposizione al traffico di operatori e di veicoli nonché l'installazione di cantieri stradali e relativa segnaletica di preavviso e di delimitazione.	utilizzare dispositivi di PROTEZIONE INDIVIDUALE (indumenti ad alta visibilità) SEGNALARE I VEICOLI OPERATIVI con dispositivi supplementari a luce lampeggiante o pannelli luminosi o segnali a messaggio variabile  la rispondenza della segnaletica alle caratteristiche di cui all'art. 3 del "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di		Coordinare con IL CSE, DL e Committenza l'occupazione temporanea della via Campore

	pericolo.	<p>Per la REGOLAMENTAZIONE del senso unico alternato o comunque per le fermate temporanee del traffico, quando non è possibile la gestione a vista, possono essere utilizzati sistemi semaforici temporizzati o movieri; in tal ultimo caso gli stessi utilizzano le palette rosso/verde.</p> <p>Prima di ogni fermata e durante gli spostamenti lenti, il CONDUCENTE osserva, attraverso lo specchio retrovisore, il traffico sopraggiungente mantenendo costantemente in azione i dispositivi supplementari a luce lampeggiante e gli indicatori di direzione.</p> <p>A seguito della fermata, nelle operazioni di discesa o salita di persone da un veicolo, nel carico o scarico di materiale, nell'apertura di portiere, ribaltamento di sponde, di norma e fatte salve particolari situazioni di emergenza, è evitata ogni possibile occupazione della parte di carreggiata aperta al traffico.</p>	strada, da adottare per il segnalamento temporaneo" approvato con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 10 luglio 2002.		
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	N.A.				
ALTRI CANTIERI	N.A.				
ALTRO (descrivere)	N.A.				
RUMORE	Esecuzione delle demolizioni e rimozioni secondo quanto stabilito in progetto	Effettuare le operazioni di demolizione nelle ore diurne che diano meno fastidio nell'ambito delle ore di riposo pomeridiano e mattutino delle abitazioni vicine	DPI		
POLVERI	N.A.				

## IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

Indirizzo del cantiere	Via Camposanto, 10082 CUORGNE' (TO)
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere	<p>Per l'esecuzione dei lavori per la "Realizzazione di nuovi loculi e tombe di famiglia nel cimitero del capoluogo", si prevede l'installazione di un cantiere presso il cimitero di Cuorgnè, con accesso pedonale e carraio dalla strada comunale che si diparte dalla strada per Campore, a nord dell'esistente struttura.</p> <p>Per giungere all'area in questione è possibile percorrere sia la strada direzione "Pont-Castellamonte" che la strada proveniente dalla direzione "SS 525 – pedemontana / ex SS 460", giungendo alla via Tenente Zerboglio, girare a sinistra verso il capoluogo, la via Pagliotti, superare il passaggio a livello ed infine arrivare alla via Camposanto, e poi alla strada per Campore che fiancheggia il lato ovest dell'attuale struttura cimiteriale.</p> <p>Il contesto dell'area oggetto di intervento, posto a circa 416 mt s.l.m., è costituito da terreni coltivati ad alberi da frutto per quanto riguarda il lato nord, dall'area a parcheggio, a sud, di proprietà comunale, oltre che le viabilità comunali della strada per Campore, ad ovest, e la via Pavese ad est.</p> <p>Si rileva in particolare la presenza della ferrovia nei pressi della strada per Campore.</p>
Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche	<p>Conseguentemente alla rilevazione delle esigenze da soddisfare nell'ambito della struttura cimiteriale del capoluogo, viene prevista l'esecuzione dell'intervento che racchiude un insieme di operazioni finalizzate alla realizzazione di un nuovo blocco cimiteriale destinato a contenere loculi e tombe di famiglia, oltre a cellette ossario, oltre la sistemazione dell'area di accesso allo stesso.</p> <p>Nello specifico si prevede la realizzazione di una struttura adibita a colombario per la tumulazione in loculi e in tombe di famiglia, e a contenere le cellette ossari, comprendente la realizzazione di camminamenti porticati coperti da un tetto a due falde, oltre la sistemazione dell'area esterna nella superficie libera di proprietà comunale all'interno dell'esistente cinta muraria.</p> <p>Il progetto prevede un insieme sistematico di operazioni descritte come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— impostazione dell'area di cantiere sulla base delle disposizioni contenute nel PSC;</li> <li>— montaggio, smontaggio ed adeguamento del ponteggio perimetrale;</li> <li>— disfacimento di pavimentazione con accatastamento del materiale utilizzabile, compreso il taglio dei bordi della pavimentazione;</li> <li>— demolizione del tratto di marciapiede in c.a. con carico e trasporto dei detriti alle pubbliche discariche;</li> <li>— rimozioni/adeguamenti delle parti di copertura del blocco esistente (faldaleria, tegole e adeguamento dell'orditura lignea del lato sud) per consentire l'inserimento del nuovo manufatto edilizio. Si precisa che a seguito di reperimento delle occorrenti risorse economiche saranno effettuate anche le rimozioni delle lattonerie in rame delle falde del blocco esistente, previste in progetto ed attualmente escluse dall'appalto;</li> <li>— scavo generale di splateamento per la formazione di elementi di fondazione con carico, scarico ed dei materiali di risulta;</li> <li>— scavo in trincea per la posa del sistema di raccolta e smaltimento acqua superficiale e successivo reinterro;</li> <li>— realizzazione del magrone cementizio tipo 32,5 R da centrale di betonaggio e getta in opera con autobetoniera;</li> <li>— formazione degli elementi di fondazione in c.a. (travi rovesce e cordoli), sulla base di apposito progetto strutturale, mediante preparazione del piano per il getto, posa di casseri per il contenimento dei getti di cls e dell'armatura metallica, getto e vibratura dello stesso in cls con fornito da centrale di betonaggio mediante autobetoniera con pompa;</li> <li>— formazione degli elementi strutturali di elevazione e dei solai delle celle in c.a. e dei pilastri, sulla base delle dimensioni e calcoli di progetto strutturale mediante: posa di casseri per il contenimento dei getti di cls e dell'armatura metallica, getto e vibratura dello stesso in cls con fornito da centrale di betonaggio mediante autobetoniera con pompa; si precisa che per la casseratura dei loculi e delle cellette ossario viene previsto l'utilizzo di blocchi di poliuretano espanso;</li> <li>— impermeabilizzazione delle pareti interne delle celle mediante utilizzo di cemento osmotico biemetrico;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>— realizzazione di tetto mediante orditura portante lignea, con stesa di almeno due riprese di protettivi filmogeni , costituita da travi perimetrali e da n° 2 capriate lignee di testata i legno lamellare, falsi puntoni, assito ligneo, listelli, manto di copertura in coppo canale;</li> <li>— installazione di linea vita di ancoraggio orizzontale sul tetto ai sensi della normativa UNI EN 795 classe C, con punti intermedi di ancoraggio, da installarsi da parte di operatore qualificato sull'orditura lignea (sulle due travi portanti di colmo), a seguito della quale dovrà essere acquisita apposita certificazione di corretta posa. Eventuali verifiche statiche saranno condotte prima dell'esecuzione dell'occorrente lavorazione ed a carico della ditta appaltatrice. Le occorrenti risorse economiche per la realizzazione di tutta la linea vita e quanto occorrente (torrette intermedie, ganci antipendolo e quanto altro necessario) saranno reperite nell'ambito delle disponibilità economiche della Stazione Appaltante a seguito di ribasso in sede di procedura di appalto.</li> <li>— formazione del sistema di raccolta e smaltimento acque meteoriche mediante faldaleria in lamiera di verniciata (gronde, converse,) pluviali in pvc, oltre pozzetti e relativi chiusini in materiale al piede di ogni pluviale e la rete di collegamento e caditoie;</li> <li>— realizzazione del marciapiede di camminamento del portico mediante massetto cementizio e successiva posa di lastre lapidee in pietra di Luserna;</li> <li>— chiusura delle celle e rivestimento dei setti di facciata mediante lastre di marmo di Carrara sp 2 cm fissate con borchie metalliche ottonate, in particolare n° 72 per loculi e n° 276 per cellette ossario;</li> <li>— rivestimento dei pilastri del portico mediante l'abbinamento di elementi laterizi facciavista sabbati su tre facce e blocchi cementizi facciavista lisci lavorati, colore grigio, fissati con malta cementizia;</li> <li>— realizzazione di pavimentazione bituminosa nell'area esterna mediante provvista e posa di misto granulare stabilizzato con emulsioni per strato di base per sp 10 cm, realizzazione di binder sp 6 cm e posa di cordoli cementizi;</li> <li>— pulizia dell'area interessata dal cantiere e rimozione dello stesso.</li> </ul>
<p>Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza</p>	<p><b>Committente:</b></p> <p>cognome e nome: COMUNE DI CUORGNE'  indirizzo: VIA GARIBALDI, 9 – CUORGNE'  cod. fisc.: 02180640019  tel.: 0124 655 230  mail: <a href="mailto:comune.cuorgne.to.it@postecert.it">comune.cuorgne.to.it@postecert.it</a></p> <p><b>Responsabile dei lavori:</b></p> <p>cognome e nome: Responsabile del Procedimento  indirizzo: VIA GARIBALDI, 9 – CUORGNE'  cod. fisc.: NTOMTR64S44B085E  tel.: 0124 655 243  mail: <a href="mailto:mariateresa.noto@comune.cuorgne.to.it">mariateresa.noto@comune.cuorgne.to.it</a></p> <p><b>Coordinatore per la progettazione:</b></p> <p>cognome e nome: ARCH. MARIA TERESA NOTO  indirizzo: VIA GARIBALDI, 9 – CUORGNE'  cod. fisc.: NTOMTR64S44B085E  tel.: 0124 655 243  mail: <a href="mailto:mariateresa.noto@comune.cuorgne.to.it">mariateresa.noto@comune.cuorgne.to.it</a></p> <p><b>Coordinatore per l'esecuzione:</b></p> <p>cognome e nome: ARCH. MARIA TERESA NOTO  indirizzo: VIA GARIBALDI, 9 – CUORGNE'  cod. fisc.: NTOMTR64S44B085E  tel.: 0124 655 243  mail: <a href="mailto:mariateresa.noto@comune.cuorgne.to.it">mariateresa.noto@comune.cuorgne.to.it</a></p>

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
FIBRE	n.a.				
FUMI	n.a.				
VAPORI	n.a.				
GAS	n.a.				
ODORI	n.a.				
INQUINANTI AERODISPERSI	n.a.				
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	n.a.				
ALTRO (descrivere)	n.a.				

## ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(vengono analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)  
**N.B.:** di ognuno dei punti individuati viene data evidenza nella planimetria di cantiere

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENITIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE	Recinzione in pvc arancio e cancello di ingresso al cantiere			PLANIMETRIA NN. 1 - 2 - 3 - 4	
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	Wc esistenti presso il cimitero del capoluogo				
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE	Circolazione pedoni e mezzi con ingresso dal cancello di cantiere previo percorso asfaltato esistente nel cimitero			PLANIMETRIA NN. 1 - 2 - 3 - 4	
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	q.e. di cantiere presso palo i.p.; adduzione acqua presso impianto esistente in cantiere.	Acquisire autorizzazione fornitura di energia elettrica all'azienda erogatrice (ENEL). IMPIANTO ELETTRICO DI CANTIERE quando le utenze sono alimentate in bassa tensione aventi potenza impegnata superiore a 6 kW o qualora la superficie superi i 200 m <sup>2</sup> (lettera - C - comma 2 - Art. 5 D.M. 22 Gennaio 2008 n. 37) occorre acquisire specifico progetto dell'impianto elettrico. Comunque serve acquisire schema elettrico unifilare + relazione della tipologia dei materiali utilizzati + visura camera unitamente alla dichiarazione di conformità dell'impianto redatta ai sensi del D.Lgs. 37/2008 e s.m. e i. USARE SOLO QUADRI ELETTRICI OMOLOGATI PER CANTIERI EDILI RISPONDENTI ALLE SPECIFICHE NORMATIVE	E' indispensabile che immediatamente a valle del misuratore venga installato un interruttore generale, automatico e differenziale, con poter di cortocircuito determinato in base alla corrente di cortocircuito presunta indicata dal Distributore. Tale interruttore generale posto all'interno di contenitore isolante IP44 con chiusura a chiave, serve a proteggere la linea che dal misuratore va al quadro generale di cantiere, all'interno del quale ci sarà un altro interruttore automatico generale di quadro. La linea di alimentazione che va dall'interruttore generale al quadro generale di cantiere non può essere stesa a terra ma deve essere interrata o sospesa su palo	PLANIMETRIA NN. 1 - 2 - 3 - 4	
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE	Messa a terra del cantiere, in particolare per quanto riguarda il ponteggio. Tutte le masse metalliche, quali baracche e ponteggi, devono essere appoggiate su appoggi lignei o altro materiale isolante.	IMPIANTO DI PROTEZIONE DA SCARICHE ATMOSFERICHE in edifici di volume superiore a 200 m <sup>3</sup> (lettera - D - comma 2 - Art. 5 D.M. 22 Gennaio 2008 n. 37)	Il datore di lavoro della ditta affidataria dovrà realizzare la messa a terra del cantiere a cui dovranno essere collegati tutti i corpi metallici di cantiere non isolati (baracca, ponteggio, betoniere, tettoie metalliche, ecc.)	PLANIMETRIA NN. 1 - 2 - 3 - 4	

DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS	Almeno 10 gg prima dell'esecuzione delle lavorazioni il datore di lavoro mette a disposizione dei RLS il POS unitamente al PSC Almeno 10 gg prima dell'inizio dei lavori i datori di lavoro delle imprese esecutrici mettono a disposizione del RLS copia del PSC e del POS			PLANIMETRIA NN. 1 - 2 - 3 - 4	
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE	Prima dell'inizio dei rispettivi lavori ciascuna impresa esecutrice trasmette il proprio POS all'impresa affidataria, la quale, previa verifica della congruenza rispetto al proprio, lo trasmette al CSE. I lavori hanno inizio dopo l'esito positivo delle suddette verifiche che sono effettuate tempestivamente e comunque non oltre 15 gg dall'avvenuta ricezione.		MISURE GENERALI DI TUTELA: i datori di lavoro delle imprese esecutrici, durante l'esecuzione dell'opera osservano le misure generali di tutela, ciascuno per la propria parte di competenza, in particolare: ordine del cantiere; scelta dei posti di lavoro; condizioni di movimentazione dei vari materiali; manutenzione e controllo degli impianti e dei dispositivi per eliminare difetti che possano pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori; delimitazione e allestimento zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali con particolare riferimento alle sostanze pericolose; adeguamento, in funzione dell'evoluzione del cantiere, della durata effettiva da attribuire ai vari tipi di lavoro; cooperazione tra datori di lavoro e lavoratori autonomi.	PLANIMETRIA NN. 1 - 2 - 3 - 4	Riunione di coordinamento tra i diversi operatori economici alla presenza del CSE.
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI	Da ingresso di cantiere seguendo la strada asfaltata del cimitero ovvero con stazionamento temporaneo della via pubblica Via Campore previa acquisizione di specifica autorizzazione da parte del Comune di Cuorgnè			PLANIMETRIA NN. 1 - 2 - 3 - 4	
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE	Impianto elettrico nei pressi del p.i. esistente	Procedere secondo quanto illustrato in planimetria allegata	Dettagliare nel POS dislocazioni diverse	PLANIMETRIA NN. 1 - 2 - 3 - 4	
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	Nei pressi dell'ingresso del cantiere come da planimetria- IL posto di carico e di manovra degli argani a terra deve essere delimitato con barriera per impedire la permanenza ed il transito sotto i carichi.	Procedere secondo quanto illustrato in planimetria allegata	Dettagliare nel POS dislocazioni diverse	PLANIMETRIA NN. 1 - 2 - 3 - 4	
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	A sud-est ovvero sud-ovest per i materiali di risulta dalle rimozioni e demolizioni come da planimetria	Procedere secondo quanto illustrato in planimetria allegata	Dettagliare nel POS dislocazioni diverse	PLANIMETRIA NN. 1 - 2 - 3 - 4	

<p>ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE</p>	<p>Non devono essere depositati in cantiere materiale con pericolo di incendio e di esplosione. IN CASO CONTRARIO DOVRA' ESSERE INFORMATO IL CSE</p>	<p>Procedere secondo quanto illustrato in planimetria allegata</p>	<p>Dettagliare nel POS dislocazioni diverse</p>	<p>PLANIMETRIA NN. 1 - 2 - 3 - 4</p>	<p>Eventuale coordinamento a seguito di informazione di necessità di depositare in cantiere materiali con pericolo d'incendio e di esplosione.</p>
<p>ALTRO (descrivere)</p>					

## ASSETTI DI CANTIERE - PLANIMETRIE

## RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

*I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del D.Lgs. 81/08, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. D) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazioni, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.*

### LAVORAZIONE: L1

#### ALLESTIMENTO CANTIERE

1.1 installazione recinzioni e cancello di cantiere / 1.2 apposizione segnaletica / 1.3 installazione impianto elettrico di cantiere e messa a terra / 1.4 allacciamento rete idrica / 1.5 autogru / 1.6 installazione ponteggi / 1.7 autobetoniera con pompa / 1.8 installazione baracca di cantiere

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITA' SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITA' O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	In generale nessuna lavorazione sarà effettuata prima di aver completato ovvero aggiornato l'installazione del Cantiere. RECINZIONE/SEGNALETICA: in caso di eventuale scavo con profondità superiore a 1,5 mt apporre l'occorrente delimitazione e segnaletica. IMPIANTO ELETTRICO: n.a. ALLACCIAMENTO RETE IDRICA: n.a. PONTEGGIO: E' prevista la realizzazione di ponteggio sul perimetro del nuovo blocco di loculi e tombe di famiglia. La posizione dei ponteggi e/o implacati è indicata nelle planimetria allegata	INSTALLAZIONE PONTEGGIO: Per i lavori in quota il datore di lavoro dell'impresa dovrà consegnare al CSE, apposito Piano di montaggio, uso e smontaggio (Pi.M.U.S.) redatto a tale scopo a mezzo di persona competente redatto ai sensi dell'articolo 134 comma 1 del D.Lgs. 81/08 e s.m, in conformità a quanto disposto dall'allegato XXII dello stesso decreto, in funzione della complessità del ponteggio scelto, con la valutazione delle condizioni di sicurezza realizzate attraverso l'adozione degli specifici sistemi utilizzati nella particolare realizzazione e in ciascuna fase di lavoro prevista.	SEGNALARE temporaneamente con nastro bianco-rosso e barriere mobili le zone di montaggio dei ponteggi e per il posizionamento dell'autogru.  UTILIZZARE i D.P.I. idonei alle fasi di lavoro in atto e indicati nel proprio POS  VERIFICHE periodiche dello stato di conservazione della segnaletica, del ponteggio e della recinzione di cantiere e manutenzione relativa	ASSETTO DI CANTIERE - PLANIMETRIA 1 -2 - 3 - 4	Sopralluoghi del CSE con il responsabile della ditta appaltatrice principale per la verifica di conformità tra quanto realizzato e quanto concordato.
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SERVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	N.A.				
LAVORI INPROSSIMITA' DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI DI TENSIONE	N.A.				
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	N.A.				
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA	Durante l'allestimento/aggiornamento	I LAVORATORI dovranno passare	UTILIZZARE DIPOSITIVI ACUSTICI	ASSETTO DI CANTIERE -	Riunione di coordinamento generale

VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	del cantiere, i mezzi dovranno fermarsi nell'apposita area individuata in planimetria i cui conducenti durante le manovre dovranno prestare particolare attenzione ai lavoratori circolanti in cantiere.	sempre davanti alla cabina di guida del mezzo di cantiere. Durante l'ingresso o l'uscita dei mezzi dal cantiere e dalla strada comunale si procederà con cautela prestando la massima attenzione alla eventuale presenza di persone o lungo la strada interna del cimitero.	per SEGNALARE il movimento dei mezzi di cantiere.	PLANIMETRIA 1 -2 - 3 - 4	con CSE
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	<p>IMPIANTO ELETTRICO DI CANTIERE E MESSA A TERRA E PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE. Realizzazione dell'impianto elettrico di cantiere e messa a terra come indicato nell'apposita planimetria di cantiere.</p> <p>IMPIANTI: Tutti i macchinari e le apparecchiature, nonché le installazioni e gli impianti elettrici ed elettronici devono essere progettati, realizzati e costruiti a regola d'arte (Titolo III Capo III D.Lgs. 81/2008).</p> <p>Per quanto concerne la fornitura di energia elettrica, l'Impresa appaltatrice realizzerà l'impianto elettrico di cantiere a norma di legge (D.Lgs. 37/08) e rilascerà la certificazione di conformità. Per la fornitura di energia elettrica da parte dell'ENEL, il relativo quadro di derivazione dovrà essere provvisto di un interruttore magnetotermico differenziale. La linea di alimentazione del quadro di derivazione tipo EN 60439.4 dovrà essere isolata con cavo e protetta contro i rischi meccanici. Dal quadro elettrico del cantiere saranno derivate le eventuali linee necessarie.</p> <p>L'IMPIANTO DI TERRA dovrà essere collegato agli appositi dispersori di terra, i conduttori di protezione PE collegheranno tutte le utenze. Sarà predisposta la dichiarazione di conformità dell'installatore (D.Lgs. 37/08).</p> <p>Sarà realizzato l'impianto di messa a terra per la baracca/ufficio/spogliatoio, betoniera, ponteggio, attrezzo di sollevamento e sarà valutata la necessità dell'impianto di protezione contro le scariche</p>	<p>L'ALLACCIO dell'impianto di cantiere:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) richiedere autorizzazione all'ente erogatore ENEL;</li> <li>2) dovrà essere eseguito da una ditta qualificata a carico dell'impresa appaltatrice, e realizzati a norme CEI ed in particolare alla norma CEI 64-7. Sarà tenuta in cantiere la dichiarazione di conformità sugli impianti, come previsto dal D.lgs 37/08.</li> </ol> <p>L'impresa dovrà indicare nel POS l'eventuale necessità di UN IMPIANTO DI PROTEZIONE, dopo avere fatto effettuare i calcoli di verifica da parte di un professionista abilitato, in sede del progetto dell'impianto elettrico e dei ponteggi.</p>	<p>Comunque PRIMA DI INIZIARE LE ATTIVITÀ deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi dei lavori al fine di individuare nel dettaglio la eventuale esistenza di linee elettriche aeree o interrate, e gas e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi di tensione.</p> <p>i percorsi e la profondità delle eventuali linee interrate o in cunicolo in tensione devono essere rilevati e segnalati in dettagliate istruzioni scritte per i preposti e gli addetti ai lavori che operano in prossimità.</p> <p>La SCELTA degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività edili deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone le conformità alle norme di legge e di buona tecnica.</p>	ASSETTO DI CANTIERE - PLANIMETRIA 1 -2 - 3 - 4	Riunione di coordinamento generale con CSE

	atmosferiche per il ponteggio.				
RISCHIO RUMORE	Durante l'allestimento del cantiere, in particolare nell'ambito delle operazioni di montaggio e smontaggio di ponteggio secondo quanto indicato nel presente PSC si dovrà eseguire l'allestimento secondo i dettagli che saranno forniti nel PIMUS	Procedere all'allestimento del cantiere secondo le modalità previste nel POS	UTILIZZARE GLI IDONEI DPI	ASSETTO DI CANTIERE - PLANIMETRIA 1 - 2 - 3 - 4	
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	N.A.	SOSTANZE PERICOLOSE Le imprese dovranno indicare nel POS, e i lavoratori autonomi comunicare per iscritto al coordinatore dei lavori, in tempo utile, le sostanze pericolose che intendono utilizzare sul cantiere le schede di sicurezza di tutti gli agenti chimici utilizzati a disposizione del coordinatore, degli organi di vigilanza e degli addetti interni o esterni al pronto soccorso.		ASSETTO DI CANTIERE - PLANIMETRIA 1 - 2 - 3 - 4	Riunione di coordinamento generale con CSE
ALTRO (descrivere) (schiacciamenti, abrasioni, punture con attrezzi, schizzi, irritazioni cutanee, rumore, movimentazione manuale dei carichi )	Allestimento del cantiere (recinzioni, cancello, baracca, ponteggi, ecc.) secondo la previsione grafica allegata. Per il posizionamento della BARACCA: viene prevista baracca di cantiere da posizionarsi secondo quanto illustrato nell'apposita planimetria di cantiere, la quale dovrà essere collocata in posizione sopraelevata di circa 30 cm da terra su supporti idonei a contenere il peso secondo precise indicazioni del fornitore. Essa è prevista per ufficio/spogliatoio mentre per la parte igienico sanitaria viene previsto l'utilizzo del WC esistente nelle immediate vicinanze presso la struttura cimiteriale. Sarà realizzato L'IMPIANTO IDRICO con allaccio alla fontanella presente presso la struttura cimiteriale. RECINZIONI E CANCELLO: Recinzione di cantiere con rete in polietilene e con tondini di ferro da posizionarsi come illustrato in planimetria allegata. LA SEGNALETICA verticale ed eventualmente luminosa (in strada pubblica) comprenderà cartelli di Avvertimento, Divieto, Prescrizione, Evacuazione e	ALLESTIMENTO DI CANTIERE: indicare nell'apposito POS dettagli ulteriori o disposizioni diverse IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO, ATTREZZATURE E MACCHINARI: INDIVIDUARE I MEZZI DI SOLLEVAMENTO NEL POS. Prima di iniziare i lavori l'addetto dovrà essere informato dall'impresa che installato il montacarichi sulle modalità d'uso. Il settore di manovra del macchinario dovrà essere limitato alle zone di lavorazione. L'attività formativa dovrà essere citata nel POS dell'impresa del cantiere in oggetto. PONTEGGI: Procedere a montaggio di ponteggio solo dopo acquisizione di specifico PIMUS. PONTE SU CAVALLETTI: usare solo fino all'altezza massima di 2 metri.	IN CASO DI USO COMUNE DI ATTREZZATURE ED APPRESTAMENTI, le imprese subappaltatrici ed i lavoratori autonomi, devono segnalare alla ditta appaltatrice l'inizio dell'uso, le anomalie rilevate, la cessazione o la sospensione dell'uso. Tutti gli interventi di manutenzione straordinaria sulle attrezzature e sugli apprestamenti devono essere verbalizzati e portati a conoscenza del Coordinatore per la Sicurezza.	ASSETTO DI CANTIERE - PLANIMETRIA 1 - 2 - 3 - 4	Riunione di coordinamento generale con CSE. In caso di uso comune di attrezzature ed apprestamenti, le imprese subappaltatrici ed i lavoratori autonomi, devono segnalare alla ditta appaltatrice l'inizio dell'uso, le anomalie rilevate, la cessazione o la sospensione dell'uso. Tutti gli interventi di manutenzione straordinaria sulle attrezzature e sugli apprestamenti devono essere verbalizzati e portati a conoscenza del Coordinatore per la Sicurezza

	<p>Salvataggio, Antincendio, Informazione, e sarà esposta – in maniera stabile e ben visibile – nei punti strategici e di maggior frequentazione, quali:</p> <p>1) l'ingresso del Cantiere logistico: saranno esposti anche i dati relativi al Cantiere e copia della Notifica Preliminare inviata agli organi di vigilanza territorialmente competenti;</p> <p>2) i luoghi di lavoro: saranno esposti anche i riferimenti a specifici pericoli per le fasi lavorative in atto.</p> <p>Adeguata segnaletica sarà esposta anche sui mezzi di trasporto, presso macchinari fissi e quadri elettrici.</p> <p>PONTEGGIO: realizzazione del ponteggio o incastellature eseguiti con telai prefabbricati sulla base di apposito PIMUS.</p> <p>PONTE SU CAVALLETTI per altezze fino a 2 mt. Costituito da cavalletti in ferro e da un piano di lavoro avente larghezza minima di 90 cm formato da tavole in legno dello spessore minimo di cm 4.</p> <p>Le ATTREZZATURE di lavoro costruite in assenza di disposizioni legislative e regolamenti di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto, devono essere conformi ai requisiti generali di sicurezza di cui all'allegato V del D.Lgs. 81/2008, come previsto dall'art.70 dello stesso decreto.</p> <p>Sono previste le seguenti macchine ed attrezzature:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Camion autocarro</li><li>• Autogrù</li><li>• Argano elevatore</li><li>• Castello elevatore</li><li>• Ponteggio metallico mobile</li><li>• Betoniera a bicchiere</li><li>• Martello demolitore</li><li>• Perforatrice</li><li>• Trapani</li><li>• Disco rotante</li><li>• Attrezzi di uso comune</li></ul>				
--	--	--	--	--	--

LAVORAZIONE: L2

**DEMOLIZIONI E RIMOZIONI**

- 2.1 Rimozione manto di copertura e lattoneria  
2.2 Rimozione assito e struttura copertura  
2.3 Demolizione pavimentazione in cls  
2.4 Demolizione di pavimentazione bituminosa e inerti e quanto altro presente

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI <i>(da aggiornare in concomitanza con inizio lavori ovvero evoluzione del cantiere concordata tra DL e ditta)</i>	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITA' SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITA' O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA</p>	<p>Ogni demolizione e rimozione deve essere effettuata coordinando le diverse fasi lavorative in atto, così che non vengano coinvolti da rumore e polvere o caduta di materiale dall'alto, i lavoratori impegnati in eventuali altre fasi (rimozioni a terra). Le rimozioni in quota dovranno iniziare solo dopo l'allestimento di specifico ponteggio od altra opera provvisoria simile approvata dal CSE atta a impedire la caduta dall'alto. Nel POS della ditta edile sarà dettagliatamente indicata la procedura seguita e le misure di sicurezza messe in atto. In sequenza: rimozione in quota con avvenuta installazione del ponteggio (2.1 – 2.2); rimozione a terra dalla pavimentazione previa rimozione del ponteggio (2.3-2.4).</p>	<p>I lavori di demolizione devono procedere con cautela e con ordine, devono essere eseguiti sotto la sorveglianza di un preposto e condotti in maniera da non pregiudicare la stabilità delle strutture portanti o di collegamento e adiacenti.</p> <p>Prima di ogni demolizione/rimozione segnalare adeguatamente la zona interessata dai lavori di e assicurarsi dell'assenza di altri lavoratori che potrebbero essere coinvolti dalla caduta di materiale.</p> <p>In particolare nella parte oggetto di rimozione per l'innesto della nuova struttura è necessario vietare la presenza di persone nelle zone poste in stretta adiacenza così come illustrato nella planimetria di cantiere con apposite delimitazioni.</p> <p>ABBASSAMENTO MANUFATTI RIMOSSI (2.1 e 2.2): l'abbassamento al piano di campagna ovvero accatastamento a lato della rimozione va effettuato verificando sempre che la zona di ricezione dei materiali rimossi sia adeguata (assenza di persone sotto lo spazio di azione, presenza di furgone,...). Per quanto riguarda l'utilizzo dell'autogru nella fase di abbassamento materiali (parte copertura da rimuovere) è assolutamente necessario che</p>	<p>La successione delle demolizioni e delle rimozioni deve risultare da apposito programma contenuto nel POS tenuto conto di quanto illustrato nel presente PSC. Comunque è vietato lavorare e fare lavorare gli operai sulle strutture in demolizione la cui altezza sia superiore ai 2 metri.</p> <p>Gli addetti utilizzeranno i DPI previsti all'interno dei propri POS per i rischi specifici della lavorazione.</p>	<p>ASSETTO DI CANTIERE - PLANIMETRIA 1 -2 - 3 - 4</p>	<p>SOPRALLUOGHI del CSE con il responsabile della ditta appaltatrice principale per la verifica di conformità tra quanto realizzato e quanto prescritto.</p>

		<p>vengano utilizzate idonee modalità di imbracatura e aggancio dei materiali, onde evitare lo scivolamento del carico in fase di sollevamento.</p> <p>Curare l'ordine delle zone di lavoro così da non creare ostacoli alla stabilità degli apprestamenti utilizzati (trabattelli o ponti su cavalletti).</p> <p>Durante le rimozioni i lavoratori addetti dovranno sempre operare in sicurezza rispetto al rischio di caduta dall'alto, utilizzando piani di lavoro indipendenti dalle strutture da demolire ed eventualmente cinture di sicurezza in fasi particolarmente delicate.</p>			
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	I mezzi di carico e scarico dei materiali rimossi o demoliti dovranno rispettare gli spazi appositamente a loro riservati nella planimetria di cantiere.	Durante l'ingresso o l'uscita dei mezzi dal cantiere e dalla strada comunale si procederà con cautela prestando la massima attenzione alla eventuale presenza di pedoni o biciclette lungo la strada interna del cimitero.	Verifiche periodiche dello stato di conservazione della segnaletica e della recinzione di cantiere e manutenzione relativa.	ASSETTO DI CANTIERE - PLANIMETRIA 1 - 2 - 3 - 4	
RISCHIO RUMORE	Ogni demolizione e rimozione deve essere effettuata coordinando le diverse fasi lavorative in atto, così che non vengano coinvolti da rumore e polvere o caduta di materiale dall'alto, i lavoratori impegnati in eventuali altre fasi (rimozioni a terra).	EVITARE TALE LAVORAZIONI NEI GIORNI DI UTILIZZO DEL CIMITERO DA PARTE DEI FRUITORI.		ASSETTO DI CANTIERE - PLANIMETRIA 1	Coordinare il giorno scelto per le rimozioni/demolizioni con il CSE/DL.
ALTRO (descrivere) (schiacciamenti, abrasioni, punture con attrezzi, schizzi, irritazioni cutanee, elettrocuzione, rumore, movimentazione manuale dei carichi )	Ogni demolizione e rimozione deve essere effettuata coordinando le diverse fasi lavorative in atto, così che non vengano coinvolti da rumore e polvere o caduta di materiale dall'alto, i lavoratori impegnati in eventuali altre fasi (rimozioni a terra).	Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quanto non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.	<p>Individuazione di preposti per la verifica e monitoraggio delle manovre e delle lavorazioni interferenti nell'ambito all'utilizzo comune di mezzi di carico e trasporto degli elementi di risulta.</p> <p>Oltre agli addetti alle demolizioni nessun altro lavoratore deve trovarsi sotto il raggio delle attrezzature utilizzate per demolire.</p> <p>Nel POS della ditta edile sarà dettagliatamente indicata la procedura seguita e le misure di sicurezza messe in atto.</p>	ASSETTO DI CANTIERE - PLANIMETRIA 1 - 2 - 3 - 4	COORDINAMENTO DELLE LAVORAZIONI CON CSE.

**LAVORAZIONE: L3****SCAVI E REINTERRI**

3.1 Scavo di splateamento/sbancamento

3.2 Scavi in trincea

3.3 reinterri trincee

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITA' SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITA' O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Lo scavo di splateamento generale per la formazione delle opere di fondazione non riguarda profondità significative. Comunque i lavori di scavo con mezzi manuali o meccanici, devono essere preceduti da un accertamento delle condizioni del terreno e delle opere eventualmente esistenti nella zona interessata. Devono essere adottate tecniche di scavo adatte alle circostanze che garantiscano anche la stabilità degli edifici esistenti, delle opere preesistenti e delle loro fondazioni. Le operazioni di scavo nella parte adiacente la struttura esistente potranno avvenire a completa rimozione del ponteggio	Nelle aree interessate allo scavo dovrà essere vietata la sosta ed il transito a persone non autorizzate.	IN CASO DI SCAVO CON PROFONDITÀ > 1.5 MT PREVIA VERIFICA DELL'EFFETTIVA NECESSITA' con la DL: Gli scavi devono essere realizzati e armati come richiesto dalla natura del terreno, dall'inclinazione delle pareti e dalle altre circostanze influenti sulla stabilità ed in modo da impedire slittamenti, frane, crolli e da resistere a spinte pericolose, causate anche da piogge, infiltrazioni, cicli di gelo e disgelo. La messa in opera manuale o meccanica delle armature deve di regola seguire immediatamente l'operazione di scavo. Devono essere predisposti percorsi e mezzi per il sicuro accesso ai posti di lavoro e per il rapido allontanamento in caso di emergenza. La presenza di scavi aperti deve essere in tutti i casi adeguatamente segnalata. Sul ciglio degli scavi devono essere vietati i depositi di materiali, l'installazione di macchine pesanti o fonti di vibrazioni e urti, il passaggio e la sosta di veicoli.	ASSETTO DI CANTIERE - PLANIMETRIA 1	sopralluoghi del CSE con il responsabile della ditta esecutrice/affidataria addetta agli scavi per la verifica di conformità tra quanto realizzato e quanto concordato.
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITA' DI SCAVO (Assolvimento dei compiti previsti all'art. 91 c. 2-bis)	Il progetto non prevede opere di scavo che interessino strati significativi del sottosuolo	DETTAGLIARE NEL POS LE MODALITA' OPERATIVE al fine dell'assolvimento dei compiti previsti all'art. 91. C. 2 -bis		ASSETTO DI CANTIERE - PLANIMETRIA 4	
LAVORI COMPORNTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	Il progetto prevede lo scavo in roccia dura. Nell'eventualità che fosse necessario	TALE LAVORAZIONE (scavo in roccia dura con eventuale utilizzo di mina) DOVRA' ESSERE ESEGUITA	Nei lavori effettuati in presenza di materiali, sostanze o prodotti infiammabili, esplosivi o combustibili,	ASSETTO DI CANTIERE - PLANIMETRIA 4 DA AGGIORNARE QUALORA RICORRA LA	INFORMARE IL CSE Coordinamento con la DL, il CSE e l'impresa appaltatrice per la verifica di

	l'utilizzo di mina, procedere allo scavo solo dopo coordinamento delle operazioni occorrenti con CSE/dl.	<p>DA PERSONALE FORMATO ED ADDESTRATO. NON ESEGUIRE ALTRE OPERAZIONI E ACCERTARSI CHE IL CIMITERO NON SIA FREQUENTATO DA PERSONE.</p> <p>DETTAGLIARE NEL POS le modalità operative e i mezzi utilizzati per l'effettuazione degli scavi, nonché i DPI da utilizzare durante lo svolgimento delle attività lavorative</p>	<p>devono essere adottate le misure atte ad impedire i rischi conseguenti. In particolare: le macchine, i motori e le fonti di calore eventualmente preesistenti negli ambienti devono essere tenute inattive; gli impianti elettrici preesistenti devono essere messi fuori tensione; non devono essere contemporaneamente eseguiti altri lavori suscettibili di innescare esplosioni od incendi, né introdotte fiamme libere o corpi caldi; gli addetti devono portare calzature ed indumenti che non consentono l'accumulo di cariche elettrostatiche o la produzione di scintille e devono astenersi dal fumare; nelle immediate vicinanze devono essere predisposti estintori idonei per la classe di incendio prevedibile; all'ingresso degli ambienti e alle periferie delle zone interessate dai lavori devono essere poste scritte e segnali ricordanti il pericolo.</p> <p>Nei lavori a caldo con bitumi, catrami, asfalto e simili devono essere adottate misure contro i rischi di : traboccamento delle masse calde dagli apparecchi di riscaldamento e dai recipienti per il trasporto; incendio e ustione. Durante le operazioni di taglio e saldatura deve essere impedita la diffusione di particelle di metallo incandescente al fine di evitare ustioni e focolai d'incendio.</p>	LAVORAZIONE	quanto dettagliato nel POS . AVVERTIRE SEMPRE IL CSE IN CASO DI RITROVANTI NELLE OPERAZIONI DI SCAVO AL FINE DELLA VALUTAZIONE DELL'UTILIZZO DELLA MINA O QUANTO ALTRO NECESSARIO.
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Procedere alla sosta, movimentazione dei materiali e ai rinterri secondo la planimetria di cantiere.	Durante l'ingresso o l'uscita dei mezzi dal cantiere e dalla strada comunale si procederà con cautela prestando la massima attenzione alla eventuale presenza di pedoni o biciclette lungo la strada interna del cimitero.	<p>UTILIZZARE DIPOSITIVI ACUSTICI per SEGNALARE il movimento dei mezzi di cantiere.</p> <p>Per l'accesso in cantiere degli addetti ai lavori e dei mezzi di lavoro devono essere predisposti percorsi sicuri.</p> <p>Deve comunque essere sempre impedito l'accesso di estranei alle zone di lavoro.</p> <p>All'interno del cantiere la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi deve essere regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione sulle strade</p>	ASSETTO DI CANTIERE – PLANIMETRIA 4	

			<p>pubbliche e la velocità deve essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi. Per l'accesso in cantiere degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro devono essere approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici.</p> <p>Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne o notturne e mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti</p>		
RISCHIO RUMORE	<p>Scavo in roccia dura.</p> <p>Nell'eventualità di utilizzo di mina procedere secondo le modalità operative che saranno concordate ed autorizzate con il CSE/DL.</p>	<p>Scavo in roccia dura con utilizzo di mina: PROCEDERE SOLO SE L'UTILIZZO DI MINA È STATO AUTORIZZATO.</p>	<p>Durante le fasi rumorose, nell'utilizzo dei mezzi di movimento terra, ogni lavoratore sarà dotato dei DPI necessari, come indicato nel proprio POS di riferimento.</p> <p>NON EFFETTUARE LA LAVORAZIONE IN PRESENZA DI PERSONE NON AUTORIZZATE.</p>	ASSETTO DI CANTIERE - PLANIMETRIA 4	Coordinare con CSE
ALTRO (descrivere) (schiacciamenti, abrasioni, punture con attrezzi, schizzi, irritazioni cutanee, movimentazione manuale dei carichi )	<p>Utilizzare mezzi meccanici, per quanto possibile, per il carico e lo smaltimento dei materiali di risulta.</p>	<p>Nel POS della ditta edile sarà dettagliatamente indicata la procedura seguita e le misure di sicurezza messe in atto.</p>	<p>Oltre agli addetti agli scavi ed ai rinterrati nessun altro lavoratore deve trovarsi sotto il raggio delle attrezzature utilizzate per la lavorazione.</p>	ASSETTO DI CANTIERE - PLANIMETRIA 4	

LAVORAZIONE: L4

**TETTO**

- 4.1 Realizzazione orditura portante e assito ligneo  
4.2 installazione linea vita  
4.3 manto di copertura

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITA' SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITA' O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA</p>	<p>In particolare durante la posa della struttura del tetto non potranno svolgersi in contemporanea lavorazioni al piano sottostante. Ad avvenuto allestimento del ponteggio lungo il fianco ovest e sud, posare gli elementi dell'orditura portante della falda ad ovest, la capriata nella testata sud del nuovo blocco (vedere planimetria 2) a mezzo di autogru . Spostare l'autogru. Allestire il ponteggio nelle parti restanti (vedere planimetria 2) e procedere alla posa della seconda capriata sulla testata ad est e dei restanti elementi autoportanti a mezzo di autogru.</p> <p>Realizzazione della linea vita da installarsi da installatore qualificato in conformità alla UNI EN 795 e certificata da ente certificatore CE. L'installatore dovrà rilasciare la C.P.O. e ha l'obbligo della manutenzione per un anno</p>	<p>SOLLEVAMENTO: Durante il sollevamento di materiali e manufatti porre attenzione ad eventuali operai/persone presenti nella zona sottostante. INTERROMPERE IL SOLLEVAMENTO FINCHE' NON E' SGOMBRA L'AREA SOTTOSTANTE. ASSICURARSI CHE I CARICHI SIANO IMBRACATI IN MODO CORRETTO E NON FRETTolosAMENTE. Per quanto riguarda l'utilizzo della autogru nella fase di sollevamento materiali è assolutamente necessario che vengano utilizzate idonee modalità di imbracatura e aggancio dei materiali, onde evitare lo scivolamento del carico in fase di sollevamento. VERIFICARE SEMPRE LA PRESENZA DI UN PREPOSTO CHE POSSA INTERROMPERE IMMEDIATAMENTE LE OPERAZIONI IN CASO DI PRESENZA DI PERSONE, QUANDO I MATERIALI DA SOLLEVARE E TRASPORTARE DEVONO PASSARE SOPRA VIA DEI MOLINI. NON LASCIARE MATERIALI SULLA FALDA DEL TETTO CHE NON SIANO STABILMENTE APPOGGIATI E VINCOLATI E CHE QUINDI POSSONO SCIVOLARE O ESSERE SPOSTATI DAL VENTO.</p>	<p>CADUTA DALL'ALTO: per la posa dell'orditura principale e secondaria della copertura gli addetti faranno uso del ponteggio esterno. Inoltre adeguati apprestamenti (ad esempio: trabattelli, ponti su cavalletti) dovranno essere utilizzati per evitare la caduta degli operai all'interno. PORRE LA MASSIMA ATTENZIONE ALLA PRESENZA DI TUTTI I PARAPETTI SUL PONTEGGIO e DEI SOTTOPIONTI PER I PONTEGGI DI TESTATA. DPI: Gli addetti utilizzeranno i dispositivi di protezione individuale previsti all'interno dei propri POS per i rischi specifici della lavorazione.</p>	<p>ASSETTO DI CANTIERE - PLANIMETRIA 2 - 3</p>	<p>Coordinamento tra le ditte presenti per l'utilizzo del ponteggio</p> <p>Coordinamento tra le ditte per l'utilizzo della autogru</p> <p>Riunioni di coordinamento periodiche per la verifica di eventuali problematiche interferenziali con la DL, il CSE e l'impresa esecutrici.</p>
<p>RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE</p>	<p>Carico / scarico dei materiali secondo modalità operative illustrate in planimetria.</p>	<p>PRIMA DI OCCUPARE TEMPORANEAMENTE LA VIA PUBBLICA CONCORDARE MODALITÀ OPERATIVA E</p>	<p>UTILIZZARE DIPOSITIVI ACUSTICI per SEGNALARE il movimento dei mezzi di cantiere.</p>	<p>ASSETTO DI CANTIERE - PLANIMETRIA 2 - 3</p>	

		AUTORIZZATIVA CON IL COMUNE DI CUORGNÈ. Durante l'ingresso o l'uscita dei mezzi dal cantiere e dalla strada comunale si procederà con cautela prestando la massima attenzione alla eventuale presenza di pedoni o biciclette lungo la strada interna del cimitero.			
RISCHIO RUMORE	Taglio di elementi lignei dell'orditura lignea ed elementi del manto di copertura	Specifici lavoratori formati ai sensi di legge potranno utilizzare la motosega	Utilizzare gli specifici DPI	ASSETTO DI CANTIERE - PLANIMETRIA 2 - 3	
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	Posa in opera di elementi lignei già verniciati (almeno una mano di impregnante). Potrà essere stesa una seconda mano di vernice a posa effettuata, utilizzando il ponteggio esterno	UTILIZZO DI SOSTANZE CHIMICHE: prima di manipolare additivi, collanti, consultare le schede di sicurezza dei prodotti e attenersi alle indicazioni riportate (depositare presso l'ufficio di cantiere copia di tali schede)	DPI: Gli addetti utilizzeranno i dispositivi di protezione individuale previsti all'interno dei propri POS per i rischi specifici della lavorazione	ASSETTO DI CANTIERE - PLANIMETRIA 2 - 3	
ALTRO (descrivere) (schiacciamenti, abrasioni, punture con attrezzi, schizzi, irritazioni cutanee, elettrocuzione, rumore, movimentazione manuale dei carichi)	Procedere alla posa degli elementi di orditura e di copertura secondo progetto.	Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quanto non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione. ORDINE E PULIZIA: Durante la lavorazione lasciare liberi i passaggi, SUL PONTEGGIO, da ostacoli quali imballaggi, materiale o sfridi di lavorazione in modo da non ostacolare il transito degli addetti per eventuale fuga in caso di emergenza.	DPI: Gli addetti utilizzeranno i dispositivi di protezione individuale previsti all'interno dei propri POS per i rischi specifici della lavorazione	ASSETTO DI CANTIERE - PLANIMETRIA 2 - 3	Coordinamento tra le ditte presenti per l'utilizzo del ponteggio. Coordinamento tra le ditte per l'utilizzo della autogru Riunioni di coordinamento periodiche per la verifica di eventuali problematiche interferenziali con la DL, il CSE e l'impresa esecutrici.

LAVORAZIONE: L5

**ESECUZIONE CLS E CEMENTI ARMATI**

5.1 Realizzazione in opera di c.a. di fondazioni

5.2 Realizzazione in opera di c.a. di solette

5.3 Realizzazione in opera di c.a. di setti/pilastr

5.4 Esecuzione di massetti in cls

5.5 stesa di cemento osmotico per impermeabilizzazione celle

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITA' SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITA' O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Realizzazione in opera di c.a. di solette, di setti/pilastr mediante utilizzo di autobetoniera con pompa da posizionarsi secondo disposizioni illustrate nella planimetria allegata.  Avvalersi degli appositi ponti su cavalletto per operazioni fino a due metri di quota.  Stesa di cemento osmotico per impermeabilizzazione celle secondo le disposizioni fornite dalle schede del fabbricante.	INDICARE LE DISPOSIZIONI OPERATIVE DI DETTAGIO SCELTE NEL POS per quanto riguarda in particolare l'interessamento della viabilità pubblica con posizionamento di autobetoniera con pompa. Durante il getto con autobetoniera porre attenzione ad eventuali operai presenti nella zona sottostante. INTERROMPERE LE OPERAZIONE FINCHE' NON E' SGOMBRA L'AREA SOTTOSTANTE. VERIFICARE SEMPRE LA PRESENZA DI UN PREPOSTO CHE POSSA INTERROMPERE IMMEDIATAMENTE LE OPERAZIONI IN CASO DI PRESENZA DI PERSONE, QUANDO I MATERIALI DA FORNIRE E TRASPORTARE DEVONO PASSARE SOPRA LA VIA PUBBLICA. VIETATO UTILIZZARE RIALZI DI FORTUNA		ASSETTO DI CANTIERE - PLANIMETRIA 4	
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Effettuazione delle operazioni di cassetta, armatura e getto accertandosi utilizzando appositi mezzi di segnalazione acustica e visiva prima della movimentazione di autobetoniera, autocarri, autogru	INTERROMPERE LA MOVIMENTAZIONE DELLA CANALETTA PER IL GETTO DEL CLS FINCHE' NON E' SGOMBRA L'AREA SOTTOSTANTE. VERIFICARE SEMPRE LA PRESENZA DI UN PREPOSTO CHE POSSA INTERROMPERE	Utilizzare PDI SPECIFICI RICHIESTI PER LA LAVORAZIONE.	ASSETTO DI CANTIERE - PLANIMETRIA 4	Coordinare modalità e tempistiche di esecuzione con il CSE/DL/Committente soprattutto nel caso di occupazione della viabilità pubblica.

		<p>IMMEDIATAMENTE LE OPERAZIONI IN CASO DI PRESENZA DI PERSONE NEL RAGGIO DI AZIONE DELLA CANALETTA SUCCITATA QUANDO L'AUTOBETONIERA E' SULLA VIA PUBBLICA.</p> <p>PER L'OCCUPAZIONE DELLA VIABILITA' PUBBLICA, ANCHE SE TEMPORANEA, INFORMARE SEMPRE PREVENTIVAMENTE IL CSE/DL/COMMITTENTE PER CONCORDARE MODALITA' E TEMPI DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI DI GETTO</p>			
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	<p>Procedere alla realizzazione dei getti del cls negli appositi casseri secondo le indicazioni operative impartite dal direttore di cantiere e utilizzando le modalità e gli apprestamenti per la sicurezza secondo le specifiche misure di sicurezza indicate nelle apposite schede dei prodotti fornite dal fabbricatore</p>	<p>UTILIZZO DI SOSTANZE CHIMICHE: prima di manipolare additivi, collanti, consultare le schede di sicurezza dei prodotti e attenersi alle indicazioni riportate (depositare presso l'ufficio di cantiere copia di tali schede)</p>	<p>DPI: Gli addetti utilizzeranno i dispositivi di protezione individuale previsti all'interno dei propri POS per i rischi specifici della lavorazione</p>	ASSETTO DI CANTIERE - PLANIMETRIA 4	
ALTRO (descrivere) (schiacciamenti, abrasioni, punture con attrezzi, schizzi, irritazioni cutanee, movimentazione manuale dei carichi)	<p>Procedere alla realizzazione dei getti del cls negli appositi casseri secondo le indicazioni operative impartite dal direttore di cantiere e seguendo utilizzando le modalità e gli apprestamenti per la sicurezza secondo le specifiche misure di sicurezza.</p>	<p>ORDINE E PULIZIA Durante la lavorazione lasciare liberi i passaggi, da ostacoli quali imballaggi, materiale o sfridi di lavorazione in modo da non ostacolare il transito degli addetti per eventuale fuga in caso di emergenza.</p>	<p>DPI: Gli addetti utilizzeranno i dispositivi di protezione individuale previsti all'interno dei propri POS per i rischi specifici della lavorazione</p>	ASSETTO DI CANTIERE - PLANIMETRIA 4	<p>Coordinamento tra le ditte presenti per l'utilizzo del ponteggio. Coordinamento tra le ditte per l'utilizzo della autogru Riunioni di coordinamento periodiche per la verifica di eventuali problematiche interferenziali con la DL, il CSE e l'impresa esecutrici.</p>

LAVORAZIONE: L6

**MURATURE E ASSISTENZA MURARIA**  
6.1 Rivestimento dei pilastri con mattoni e similari

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITA' SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITA' O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Realizzazione del rivestimento murario dei pilastri mediante mattoni e blocchi in cls. Verranno eseguiti a seguito dell'avvenuta realizzazione delle lavorazioni precedenti. Questo perché la presenza di trabattelli o ponti su cavalletti rende difficoltosa l'effettuazione di altre lavorazioni per limitazione degli spazi di manovra.	Curare la realizzazione dei trabattelli e dei ponti su cavalletti così che siano completi di tavole per il piano di calpestio e protezioni sul vuoto. VIETATO UTILIZZARE RIALZI DI FORTUNA		ASSETTO DI CANTIERE - PLANIMETRIA 4	Riunioni di coordinamento periodiche per la verifica di eventuali problematiche interferenziali con la DL, il CSE e l'impresa esecutrici.
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	Nel caso di taglio degli elementi di lavorazione utilizzando utensili elettrici	Accertare il corretto utilizzo e stato di funzionamento delle attrezzature elettriche prima dell'effettivo utilizzo.	DPI: Gli addetti utilizzeranno i dispositivi di protezione individuale previsti all'interno dei propri POS per i rischi specifici della lavorazione	ASSETTO DI CANTIERE - PLANIMETRIA 4	
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	Fissaggio degli elementi di rivestimento attraverso l'uso di malte cementizie	UTILIZZO DI SOSTANZE CHIMICHE: prima di manipolare additivi, collanti, primer, o similari, consultare le schede di sicurezza dei prodotti e attenersi alle indicazioni riportate (depositare presso l'ufficio di cantiere copia di tali schede)	DPI: Gli addetti utilizzeranno i dispositivi di protezione individuale previsti all'interno dei propri POS per i rischi specifici della lavorazione	ASSETTO DI CANTIERE - PLANIMETRIA 4	
ALTRO (descrivere) (schiacciamenti, abrasioni, punture con attrezzi, schizzi, irritazioni cutanee, movimentazione manuale dei carichi)		ORDINE E PULIZIA Durante la lavorazione lasciare liberi i passaggi, da ostacoli quali imballaggi, materiale o sfridi di lavorazione in modo da non ostacolare il transito degli addetti per eventuale fuga in caso di emergenza. ASSISTENZA MURARIA: tutte le operazioni che richiedono l'utilizzo di attrezzature rumorose o che provocano la formazione di polvere (quali ad esempio l'esecuzione di scanalature) devono essere sfalsate temporalmente in modo che altri addetti non interessati non siano coinvolti da questi agenti dannosi.	DPI: Gli addetti utilizzeranno i dispositivi di protezione individuale previsti all'interno dei propri POS per i rischi specifici della lavorazione MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI: IL RESPONSABILE DI CANTIERE verificherà le modalità di movimentazione dei materiali (sacchi cemento- pacchi laterizi,...) secondo quanto prescritto nel proprio POS e si assicurerà della correttezza dei movimenti eseguiti dagli operai.	ponteggi metallici per l'esterno, cavalletti o trabattelli per gli interni Gli addetti utilizzeranno i DPI previsti all'interno dei propri POS per i rischi specifici della lavorazione Utilizzare sempre le cuffie anti-rumore durante le lavorazioni con alta esposizione al rumore (utilizzo taglierine laterizi, flessibili e simili)	Sopralluoghi del CSE con il responsabile di cantiere della ditta

LAVORAZIONE: L7

**LATTONERIE**

7.1 Fornitura e posa di gronde converse e faldali in lamiera verniciata

7.2 Fornitura e posa di pluviali

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITA' SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITA' O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Realizzazione delle gronde e faldalerie del tetto e successiva posa di pluviali che saranno collegati ai pozzetti posti al piede dei pilastri. In particolare, durante la posa della lattoneria lungo i vari lati del tetto, nessun operaio deve effettuare lavorazioni nelle facciate corrispondenti e sottostanti, per il rischio di caduta di materiale. SI POTRA' UTILIZZARE LA LINEA VITA CHE DOVRA' ESSERE GIA' REALIZZATA AL MOMENTO DELLA PRESENTE LAVORAZIONE	SOLLEVAMENTO: Durante il sollevamento di materiali e manufatti porre attenzione ad eventuali operai presenti nella zona sottostante. INTERROMPERE IL SOLLEVAMENTO FINCHE' NON E' SGOMBRA L'AREA SOTTOSTANTE. CADUTA DALL'ALTO: gli addetti alla posa della lattoneria devono operare in presenza del ponteggio esterno. Nel caso di lavorazioni eseguite a ponteggio già smontato (piccole opere di finitura) gli addetti dovranno far uso di cinture di sicurezza fissate a punti stabili, QUALI LA LINEA VITA.	Gli addetti utilizzeranno i DPI previsti all'interno dei propri POS per i rischi specifici della lavorazione. Indicare nel POS altri sistemi anticaduta in utilizzo per le eventuali fasi di rifinitura in assenza di ponteggio	ASSETTO DI CANTIERE - PLANIMETRIA 3	Coordinamento con CSE nell'eventualità di sovrapposizione con altre lavorazioni.
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	La lavorazione dovrà essere eseguita in cantiere da sola		Se la lavorazione viene effettuata nell'ambito temporale di altre lavorazioni dettagliare nel POS	ASSETTO DI CANTIERE - PLANIMETRIA 3	Coordinamento con CSE
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	Taglio degli elementi con utilizzo di attrezzature elettriche	Utilizzare attrezzature idonee e a norma.	Tenere in buona manutenzione le attrezzature.	ASSETTO DI CANTIERE - PLANIMETRIA 3	
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	Effettuazione delle giunzioni degli elementi metallici in particolare nelle testate d'angolo. L'esposizione ad agenti chimici risulta fortemente legata al tipo di processo di saldatura impiegato, al materiale base e d'apporto utilizzato, all'ambiente nel quale si effettuano le operazioni.	Durante le eventuali operazioni di saldatura occorre seguire la prassi tecnica operativa. Sarà cura della ditta seguire le procedure di saldatura ritenute necessarie	Indossare per quanto possibile l'inalazione di fumi provenienti da fusione del prodotto di saldatura. Utilizzare appositi DPI come indicato nel POS (maschere, occhiali, guanti, scarpe...)	ASSETTO DI CANTIERE - PLANIMETRIA 3	
ALTRO (descrivere) (schiacciamenti, abrasioni, punture con attrezzi, schizzi, irritazioni cutanee, movimentazione manuale dei carichi)	Realizzazione delle lattonerie		Indossare per quanto possibile l'inalazione di fumi provenienti da fusione del prodotto di saldatura. Utilizzare appositi DPI come indicato nel POS (maschere, occhiali, guanti, scarpe...)	ASSETTO DI CANTIERE - PLANIMETRIA 1 - 2 - 3 - 4	

LAVORAZIONE: L8

**FINITURE**

8.1 Fornitura e posa delle lapidi delle celle  
8.2 Pavimento in lastre di pietra

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITA' SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITA' O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Fissaggio delle lastre lapidee a chiusura delle celle oltre quelle costituente la fascia perimetrale. Le diverse fasi di finitura verranno programmate in modo da evitare l'affollamento di addetti, evitando quindi l'interferenza spazio-temporale delle diverse lavorazioni.	Eseguire le lavorazioni di finitura per la chiusura delle celle utilizzando trabatelli o ponti su cavalletti a norma. SOLLEVAMENTO dei materiali con attenzione, vietando assolutamente la presenza di persone sotto la zona di sollevamento. E' VIETATO L'UTILIZZO DI RIALZI DI FORTUNA. Utilizzare ponteggi o ponti su cavalletti per l'esecuzione fino a 2 metri di altezza delle lavorazioni.	Gli addetti utilizzeranno i DPI previsti all'interno dei propri POS per i rischi specifici della lavorazione. Descrizione dei sistemi anticaduta in utilizzo per le eventuali fasi di rifinitura in assenza di ponteggio	ASSETTO DI CANTIERE - PLANIMETRIA 4	Eventuale coordinamento nella programmazione ed esecuzione dei lavori tra le diverse ditte esecutrici e i lavoratori autonomi qualora la ditta posatrice abbia bisogno di assistenza muraria
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Fornitura e posa degli elementi di finitura secondo la logistica di cantiere rappresentato dell'apposita planimetria	Durante l'ingresso o l'uscita dei mezzi dal cantiere e dalla strada comunale si procederà con cautela prestando la massima attenzione alla eventuale presenza di pedoni o biciclette lungo la strada interna del cimitero.	Utilizzare le occorrenti segnalazioni acustiche e visive. Indicare nel POS eventuali dettagli ritenuti utili.	ASSETTO DI CANTIERE - PLANIMETRIA 4	Eventuale coordinamento nella programmazione ed esecuzione dei lavori tra le diverse ditte esecutrici e i lavoratori autonomi
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	Taglio degli elementi con utilizzo di attrezzature elettriche	Utilizzare attrezzature idonee e a norma.	Tenere in buona manutenzione le attrezzature.	ASSETTO DI CANTIERE - PLANIMETRIA 4	
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	Utilizzo di colla per pavimentazione e per i rivestimenti secondo le indicazioni specifiche del fornitore.	UTILIZZO DI SOSTANZE CHIMICHE: prima di manipolare additivi, collanti, primer, schiume o similari, consultare le schede di sicurezza dei prodotti e attenersi alle indicazioni riportate (depositare presso l'ufficio di cantiere copia di tali schede)	UTILIZZO DI PRODOTTI INFIAMMABILI (colle, vernici, ...) dovrà essere presente almeno un estintore nelle vicinanze a cura della ditta interessata dalla lavorazione. Gli addetti utilizzeranno i DPI previsti all'interno dei propri POS per i rischi specifici della lavorazione	ASSETTO DI CANTIERE - PLANIMETRIA 4	
ALTRO (descrivere) (schiacciamenti, abrasioni, punture con attrezzi, schizzi, irritazioni cutanee, movimentazione manuale dei carichi)	Realizzazione della pavimentazione con utilizzo di lastre di pietra da posarsi secondo i disegni di progetto utilizzando apposita malta cementizia per le operazioni di incollaggio. Fissaggio delle lastre lapidee mediante l'utilizzo di borchie. Fissaggio lastre lapidee mediante colla cementizia per formare il bordo perimetrale del blocco di celle.	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI IL RESPONSABILE DI CANTIERE verificherà le modalità di movimentazione dei materiali (pacchi piastrelle- serramenti,...) secondo quanto prescritto nel proprio POS e si assicurerà della correttezza dei movimenti eseguiti dagli operai nel caso di movimentazione manuale degli stessi.	Utilizzare appositi DPI come indicato nel POS (maschere, occhiali, guanti, scarpe...)	ASSETTO DI CANTIERE - PLANIMETRIA 4	Eventuale coordinamento nella programmazione ed esecuzione dei lavori tra le diverse ditte esecutrici e i lavoratori autonomi

LAVORAZIONE: L9

**OPERE STRADALI**

9.1 realizzazione della pavimentazione bituminosa

9.2 realizzazione di caditoie e rete di raccolta e smaltimento acque meteoriche

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Realizzazione della pavimentazione bituminosa solo a seguito dell'avvenuta realizzazione di tutte le altre lavorazioni (si possono escludere solo le finiture). Realizzazione di rete di raccolta e smaltimento acque meteoriche.	EFFETTUARE LA LAVORAZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE SOLO AL TERMINE DELLE ALTRE	Utilizzare le occorrenti segnalazioni acustiche e visive. Indicare nel POS eventuali dettagli ritenuti utili.	ASSETTO DI CANTIERE - PLANIMETRIA 4	COORDINARE CON CSE TEMPISTICHE E MODALITA' in considerazione con interferenza dell'utilizzo della struttura cimiteriale
RISCHIO RUMORE	Realizzazione della pavimentazione bituminosa solo a seguito dell'avvenuta realizzazione di tutte le altre lavorazioni (si possono escludere solo le finiture). Realizzazione di rete di raccolta e smaltimento acque meteoriche.		Tutti gli addetti devono comunque utilizzare i DPI secondo quanto previsto e ancora dettagliato nel POS	ASSETTO DI CANTIERE - PLANIMETRIA 4	
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Realizzazione della pavimentazione bituminosa solo a seguito dell'avvenuta realizzazione della rete di raccolta delle acque piovane per evitare ogni possibile interferenza tra ditte diverse.	Durante l'ingresso o l'uscita dei mezzi dal cantiere e dalla strada comunale si procederà con cautela prestando la massima attenzione alla eventuale presenza di pedoni o biciclette lungo la strada interna del cimitero.	Utilizzare le occorrenti segnalazioni acustiche e visive. Indicare nel POS eventuali dettagli ritenuti utili.	ASSETTO DI CANTIERE - PLANIMETRIA 4	COORDINARE CON CSE TEMPISTICHE E MODALITA' in considerazione con interferenza dell'utilizzo della struttura cimiteriale
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	Realizzazione della pavimentazione bituminosa solo a seguito dell'avvenuta realizzazione di tutte le altre lavorazioni (si possono escludere solo le finiture).	Nei lavori a caldo con bitumi, catrami, asfalto e simili devono essere adottate misure contro i rischi di: traboccamento delle masse calde degli apparecchi di riscaldamento e dai recipienti per il trasporto, incendio ustione, diffusione di vapori pericolosi o nocivi.	Tutti gli addetti devono comunque utilizzare i DPI per la protezione delle vie respiratorie ed essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.	ASSETTO DI CANTIERE - PLANIMETRIA 4	
ALTRO (descrivere) (schiacciamenti, abrasioni, punture con attrezzi, schizzi, irritazioni cutanee, movimentazione manuale dei carichi)	Realizzazione della pavimentazione bituminosa solo a seguito dell'avvenuta realizzazione di tutte le altre lavorazioni (si possono escludere solo le finiture).  Realizzazione di rete di raccolta e smaltimento acque meteoriche.	Nei lavori a caldo con bitumi, catrami, asfalto e simili devono essere adottate misure contro i rischi di: traboccamento delle masse calde degli apparecchi di riscaldamento e dai recipienti per il trasporto, incendio ustione, diffusione di vapori pericolosi o nocivi.	Gli addetti allo spargimento manuale devono fare uso di occhiali o schermi facciali, guanti, scarpe e indumenti di protezione. Tutti gli addetti devono comunque utilizzare i DPI per la protezione delle vie respiratorie ed essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.	ASSETTO DI CANTIERE - PLANIMETRIA 4	COORDINARE CON CSE TEMPISTICHE E MODALITA' in considerazione con interferenza dell'utilizzo della struttura cimiteriale

### **INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI**

*(Vengono descritti i rischi di interferenza individuati in segui all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi).*

### **CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI**

*(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg., sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)*

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO:	281
--	-----

INSERIRE CRONOPROGRAMMA

Vengono riportate di seguito le prescrizioni operative e le misure preventive per le interferenze delle lavorazioni.

N.B.: si considerano anche le interferenze da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi

N	FASE INTERFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1	FL1 - FL2	□	■	Completare prima gli apprestamenti anticaduta e dopo rimuovere/demolire materiali in quota
2	FL1 – FL 2 – FL 3	□	■	In sequenza: rimuovere ponteggio, demolire pavimentazione, procedere con altre operazioni di scavo e spostare recinzione
3 5	FL1 – FL5		■	Acquisire autorizzazione occupazione strada comunale . Un/due preposto/i informato/i devono coordinare le diverse lavorazioni facendo attenzione che nessun altro lavoratore stazioni al di sotto del braccio in movimento dell'autobetoniera
4	FL1 – FL 5		■	Coordinare con il CSE eventuale presenza di altra ditta per fornitura di armatura metallica
6 7	FL1 –FL4		■	Acquisire autorizzazione occupazione strada comunale . Un/due preposto/i informato/i devono coordinare le diverse lavorazioni facendo attenzione che nessun altro lavoratore stazioni al di sotto del braccio in movimento dell'autobetoniera. In sequenza temporale: 1) allestimento ponteggio, 2) sollevamento in quota delle capriate (prima quella a sud poi quella ad est) con autogru 3) adeguare ponteggio quando l'autogru si sposta dalla posizione da sud ad est. 4) Lavorazioni in quota solo ad avvenuta conclusione dell'allestimento di tutto il ponteggio (FORNIRE PIMUS AL CSE) perimetrale e del sistema anticaduta nella parte senza solette cementizie.
8	FL1 – FL8		■	Non salire in quota o sul ponteggio se lo stesso non è stato adeguato su tutto il perimetro per le lavorazioni da lattoniere
9	FL 1 – FL 9		■	Un/due preposto/i informato/i devono coordinare le diverse lavorazioni facendo attenzione che nessun altro lavoratore stazioni al di sotto del braccio in movimento dell'autobetoniera con pompa

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1	<p>DELIMITARE AREA DI MONTAGGIO PONTEGGIO E APPORRE L'OCCORRENTE SEGNALETICA</p> <p>DELIMITAZIONE AREA DI DEMOLIZIONE / RIMOZIONE E NON SOSTARE AL DI SOTTO DELL'AREA OGGETTO DI RIMOZIONE</p>	Bindella e segnaletica - DPI per le lavorazioni	<p>Ditta installatrice ponteggio</p> <p>Ditta edile esecutrice demolizioni</p>	Il capocantiere nel controllare le lavorazioni in essere si accerterà dell'avvenuto posizionamento delle delimitazioni.
2	<p>DELIMITARE AREA DI MONTAGGIO PONTEGGIO E APPORRE L'OCCORRENTE SEGNALETICA - PRESENZA DELLA SOLA DITTA PER ESECUZIONE MONTAGGIO PONTEGGIO</p> <p>DELIMITAZIONE AREA DI DEMOLIZIONE / RIMOZIONE E NON SOSTARE AL DI SOTTO DELL'AREA OGGETTO DI RIMOZIONE e AREA DI SCAVO - PRESENZA SOLA DITTA ESECUTRICE DEMOLIZIONE</p>	Bindella e segnaletica – Avvisatori acustici per spostamento mezzi di cantiere DPI per le lavorazioni	<p>Ditta installatrice ponteggio</p> <p>Ditta edile</p>	Il capocantiere nel controllare le lavorazioni in essere si accerterà dell'avvenuto posizionamento delle delimitazioni.
3 5 9	<p>DURANTE LE OPERAZIONI DI SOSTA TEMPORANEA IN STRADA PUBBLICA:</p> <p>1) APPORRE DELIMITAZIONI E SEGNALAZIONI DI AVVERTIMENTO PER GLI UTENTI DELLA STRADA</p> <p>DURANTE LE OPERAZIONI I GETTO CON AUTOBETONIERA CON POMPA:</p> <p>2) UTILIZZARE SEGNALATORI ACUSTICI E VISIVI PER INFORMARE I PREPOSTI IN CANTIERE DELL'INIZIO E FINE DELLE OPERAZIONI AFFINCHÉ GLI STESSI POSSANO VERIFICARE L'ASSENZA DI ALTRI LAVORATORI SOTTO IL RAGGIO DI AZIONE DEL TUBO DI RIFORNIMENTO</p>	Bindella e segnaletica Avvisatore acustico / ricetrasmittente DPI per le lavorazioni	Ditta fornitrice cls ovvero preposti della ditta esecutrice del c.a. (specificare nel POS)	
4	DETTAGLIARE NEL POS	Specificare nel POS	Ditta esecutrice delle armature metalliche	Avvisare il CSE
6 7 8	<p>DURANTE LE OPERAZIONI DI POSA DELLE CAPRIATE NON EFFETTUARE ALTRE LAVORAZIONI NEL RAGGIO DI AZIONE DEL MEZZO DI SOLLEVAMENTO. UTILIZZARE AVVISATORE ACUSTICO PER L'INIZIO E LA FINE DELLE OPERAZIONI DI INSTALLAZIONE.</p> <p>SOLO DOPO CHE E' STATA POSATA LA PRIMA CAPRIATA SPOSTARSI CON IL MEZZO DI SOLLEVAMENTO E ULTIMARE IL PONTEGGIO SULLO STESSO LATO DELIMITANDO L'AREA DI LAVORAZIONE.</p> <p>NON EFFETTUARE LAVORAZIONI AL DI SOTTO DELLA COPERTURA QUANDO VENGONO REALIZZATE LE LAVORAZIONI IN QUOTA.</p> <p>SOSPENDERE LE LAVORAZIONI IN QUOTA E SPOSTARSI DAL RAGGIO DI AZIONE DEL MEZZO DI SOLLEVAMENTO DEI MATERIALI IN QUOTA</p>	Bindella Bindella / Avvisatore Acustico DPI per le lavorazioni	<p>Ditta installatrice del ponteggio /</p> <p>Ditta esecutrice delle lavorazioni</p>	Il capocantiere nel controllare le lavorazioni in essere si accerterà dell'avvenuto posizionamento delle delimitazioni.

## PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICARE NEL POS

*Vanno indicate, per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS*

Sono previste procedure  si  no

Se si, indicazioni a seguire:

N.	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
FL1	Allestimento cantiere	Verificare necessità di impianto di protezione, dopo aver fatto effettuare i calcoli di verifica da parte di un professionista abilitato. Dettagliare per lo specifico cantiere. 1) mezzi di sollevamento, 2) apprestamenti anticaduta, 3) macchinari ed attrezzature Dettagliare nel POS se l'impresa intende utilizzare o meno l'occupazione temporanea della viabilità pubblica. Dettagliare nel POS i nominativi dei lavoratori addestrati e qualificati ai sensi di legge per l'utilizzo di autogrù, motosega. Fornire PIMUS prima dell'esecuzione del ponteggio	DITTA AFFIDATARIA
FL3	Scavi	Dettagliare nel POS le modalità operative al fine dell'assolvimento dei compiti previsti all'art. 91, comma 2-bis	DITTA AFFIDATARIA

**MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE,  
INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA**

SCHEDA N°1

**Fase di pianificazione**

apprestamento     attrezzatura

infrastruttura     mezzo e servizio di protezione collettiva

**Descrizione: ponteggio**

**Fase/i d'utilizzo o lavoratori: FL2 – FL3 - FL4 – FL7**

**Misure di coordinamento:**

Le lavorazioni non dovranno essere effettuate prima dell'avvenuta installazione/adequamento del ponteggio in relazione all'avanzamento delle stesse. il capocantiere dovrà accertarsi che il ponteggio sia stato adeguato e munito di tutte le protezioni per evitare la caduta dall'alto dei lavoratori occupati nella specifica lavorazione.

**Fase esecutiva**

**Soggetti tenuti all'attivazione**

1.  Impresa Esecutrice:
2.  Impresa Esecutrice:
3.  Impresa Esecutrice:
4.  Impresa Esecutrice:
5.  L.A.:
6.  L.A.:
7.  L.A.:
8.

**Cronologia d'attuazione:**

**Modalità di verifica:**

Data di aggiornamento:

.....

il CSE:

.....

SCHEDA N° 2	
<b>Fase di pianificazione</b>	
<input type="checkbox"/> apprestamento <input type="checkbox"/> attrezzatura <input type="checkbox"/> infrastruttura <input checked="" type="checkbox"/> mezzo e servizio di protezione collettiva	<b>Descrizione: autogru o similare</b>
<b>Fase/i d'utilizzo o lavoratori:</b>	
FL6- FL7 - FL8	
<b>Misure di coordinamento:</b>	
<p>Le lavorazioni non dovranno essere effettuate prima dell'avvenuta installazione/adequamento del ponteggio in relazione all'avanzamento delle stesse. il capocantiere dovrà accertarsi che il ponteggio sia stato adeguato e munito di tutte le protezioni per evitare la caduta dall'alto dei lavoratori occupati nella specifica lavorazione in quota.</p> <p>L'utilizzo dell'autogru dovrà essere coordinata dal capocantiere affinché la stessa sia utilizzata solo da personale addestrato e qualificato ai sensi di legge e non venga utilizzata in modo improprio.</p>	
<b>Fase esecutiva</b>	
<b>Soggetti tenuti all'attivazione</b>	
1. <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice: 2. <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice: 3. <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice: 4. <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice: 5. <input type="checkbox"/> L.A.: 6. <input type="checkbox"/> L.A.: 7. <input type="checkbox"/> L.A.: 8. <input type="checkbox"/>	
<b>Cronologia d'attuazione:</b>	
<b>Modalità di verifica:</b>	
Data di aggiornamento:  .....	il CSE:  .....

## MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

*Individuazione dei tempi e delle modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.*

■ Trasmissione delle schede informative delle imprese: 5gg prima della previsione di inizio delle lavorazioni in cantiere trasmettere la documentazione attestante la qualificazione professionale – tecnica nonché la regolarità contributiva delle imprese che si prevede operino in cantiere alla ditta Affidataria da parte della ditta esecutrice/lavoratore autonomo identificato

■ Riunione di coordinamento: la ditta affidataria deve tenere informate le ditte esecutrici/lavoratori autonomi sullo sfasamento temporale previsto per l'esecuzione in sicurezza delle lavorazioni e su ogni eventuale modifica e adeguamento degli apprestamenti, mezzi e quanto altro messo a disposizione per l'effettuazione delle lavorazioni di competenza attraverso apposite riunioni di coordinamento da effettuarsi sempre prima dell'inizio delle stesse, che dovranno essere specificatamente verbalizzate.

■ Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi: trasmettere entro il giorno seguente al CSE i verbali di coordinamento da effettuarsi SEMPRE tra ditta affidataria e ditta esecutrice/lavoratore autonomo da essa individuata/o e autorizzato, qualora ricorra la casistica, dal committente.

Altro (descrivere)

## DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

*Individuazione delle procedure e della documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso*

■ Evidenza della consultazione: firma del presente PSC ovvero comunicazione di avvenuta consultazione firmata dal RLS

Riunione di coordinamento tra RLS:

Riunione di coordinamento tra RLS e CSE:

Altro (descrivere)

## ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED AVACUAZIONE DEI LAVORATORI

### Pronto soccorso:

a cura del committente:

■ gestione separata tra le imprese:

gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare in numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

**Emergenze ed evacuazione:** dettagliare nel POS

### Numeri di telefono delle emergenze:

- Pronto soccorso più vicino: OSPEDALE DI CUORGNE'
- Pronto soccorso: tel. 118
- Vigili del Fuoco: tel. 115
- Carabinieri: tel. 112

### STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

*Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del D.Lgs. 81/08, ed in base a quanto indicato nel presente PSC*

n.	Descrizione	Calcolo analitico <i>(quantità x prezzo unitario x tempo di utilizzo)</i>	Totale
1	APPRESTAMENTI PREVISTI NEL PSC	Recinzione mq 75 x €. 19,00 = Cancelli mq 6 x €. 37,00 = Baracca n. 1 x €. 574,50 =	€. 1.425,00 €. 222,00 €. 574,50
2	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE EVENTUALMENTE PREVISTE NEL PSC PER LAVORAZIONI INTERFERENTI		
3	IMPIANTI DI TERRA	n. 1 x €. 165,00 =	€. 165,00
4	IMPIANTI CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE		
5	IMPIANTI ANTINCENDIO		
6	MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA		
7	PROCEDURE CONTENUTE NEL PSC E PREVISTE PER SPECIFICI MOTIVI DI SICUREZZA	<b>Linea vita con punti di ancoraggio intermedio</b>  <i>mt 25 occorrenti sui colmi della nuova copertura di cui mt 18 previsti in appalto. Si eseguiranno tutti quelli occorrenti ad avvenuto reperimento delle risorse economiche a seguito di ribasso d'appalto</i>	€. 4.430,00
8	EVENUTALI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA SICUREZZA E RICHIESTI PER LO SFASAMENTO SPAZIALE O TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI INTERFERENTI		
9	MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA		

### ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- Planimetria / lay out di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;
- Planimetrie di progetto, profilo altimetrico (vedere progetto esecutivo)
- Relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso (n.a.);
- Computo metrico analitico dei costi per la sicurezza – elaborato tecnico a corredo del progetto esecutivo

## QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTI GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

### Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composto da n. .... pagine.

1. Il CSP trasmette al Committente Comune di Cuornè il presente PSC per la sua presa in considerazione ed approvazione.

**Data**

**Firma del CSP**

Novembre 2014

.....

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte mediante messa a disposizione alle stesse nell'ambito di apposita procedura di affidamento lavori ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m. e i e suo regolamento di attuazione.

### Quadro da compilarsi alla prima stesura ed ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n. .... pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta ..... in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC/PSC aggiornato:

non ritiene di presentare proposte integrative;

presenta le seguenti proposte integrative .....

**Data**

**Firma**

.....

.....

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta ..... trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

a. Ditta.....

b. Ditta .....

c. Sig. ....

**Data**

**Firma**

.....

.....

5. Le imprese esecutrici (almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

**Data**

**Firma**

.....

.....

6. Il rappresentante per la sicurezza:

non formula proposte al riguardo;

formula proposte a riguardo .....

**Data**

**Firma**

.....

.....